



RINDEC-2019-0000054
18/04/2019

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;

VISTO il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015), che introduce l'articolo 17-ter del DPR n. 633 del 1972;

VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la Legge 17 luglio 2006 n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006 n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che modifica, tra l'altro, la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" (di seguito anche MATTM);

VISTO l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

VISTO il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;

VISTO l'articolo 4 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (di seguito anche DG RIN);

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, contenente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e in particolare la tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62/L della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

VISTO il Decreto del 31 dicembre 2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021” (volume I, II, III) pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 63 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018- Serie generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6/12/2017 registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, foglio 7625, del 28/12/2017, con il quale è stato conferito al Dott. Mariano Grillo l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, di cui all’articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;

VISTO il decreto direttoriale RIN DEC-2018-0000142 del 15/10/2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20/11/2018 foglio n. 1-2799, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Divisione IV “Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti” al la Dott. Giacomo Meschini;

VISTO il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019 in attesa di essere registrato presso la Corte dei Conti, con cui il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale per l’attività amministrativa e per la gestione del Ministero per l’annualità 2019;

VISTO l’articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 relativo alla attuazione della sperimentazione sull’impegno, come sostitutivo dell’articolo 3 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93;

VISTO il D.l. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 53 che va ad abrogare l’art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;

VISTO il “ Pacchetto aria pulita” adottato nel 2013 dalla Commissione europea per ridurre gli impatti dell’inquinamento atmosferico sulla salute e sull’ambiente entro il 2030, che stabilisce una tabella di marcia per la definizione di azioni per combattere l’inquinamento atmosferico in tutta Europa nel prossimo futuro;

CONSIDERATO che il suddetto Programma per l'aria pulita stabilisce una tabella di marcia per la riduzione dell'inquinamento atmosferico in tutto il territorio dell'Unione Europea nel prossimo decennio e oltre e dichiara inoltre l'intento della Commissione di favorire lo scambio delle migliori pratiche a livello sia comunitario che nazionale per facilitare il raggiungimento degli obiettivi principali della strategia;

CONSIDERATO inoltre che nel 2015 la Commissione ha proposto, in un documento di orientamento per il gruppo di esperti sulla qualità dell'aria ambiente, l'istituzione di *dialoghi bilaterali con i Paesi europei sull'aria pulita* (cd "Clean Air Dialogues") per contribuire a promuovere l'approccio collaborativo necessario per realizzare azioni per migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento atmosferico in futuro;

TENUTO CONTO che il "Clean Air Dialogue" è un dialogo bilaterale tra la Commissione Europea e gli Stati Membri per favorire l'approccio collaborativo necessario per realizzare azioni per migliorare la qualità dell'aria;

CONSIDERATO che è stata raggiunta, nel corso di un apposito incontro a Bruxelles, dallo Stato italiano con la Commissione europea una intesa per ospitare in Italia, con la collaborazione del Comune di Torino, il primo Clean Air Dialogue, l'incontro ad altissimo livello di due giorni con la Commissione europea con la partecipazione delle Regioni e delle Amministrazioni centrali aventi competenza in settori responsabili delle emissioni inquinanti, per affrontare un percorso condiviso per migliorare la qualità dell'aria".

VISTA la nota prot. 221 del 13/03/2019, acquisita agli atti con prot. 4772/RIN del 15/03/2019 con cui il Comune di Torino ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare sul proprio territorio un evento sulla qualità dell'aria di così alto rilievo internazionale;

CONSIDERATO che la conferma sia del luogo che della data del Clean air Dialogue è stata ufficialmente comunicata, dagli Uffici di gabinetto, solo in data 12 aprile 2019 e che di conseguenza appare necessario procedere con urgenza alla organizzazione dell'incontro di altissimo livello "Clean Air Dialogue";

RITENUTO necessario procedere all'organizzazione del Clean Air Dialogue a Torino 4-5 giugno 2019;

PRESO ATTO della Progettazione del Servizio "Organizzazione dell'evento Clean Air Dialogue – Torino 4-5 giugno 2019" redatta ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 e acquisita con prot. 7122/RIN del 18/04/2019;

CONSIDERATO che per l'Organizzazione del Clean Air Dialogue sono necessarie specifiche competenze, non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione;

RITENUTO necessario, pertanto, reperire sul mercato un operatore economico qualificato che fornisca il servizio di “Organizzazione dell’evento Clean Air Dialogue – Torino 4-5 giugno 2019”, CPV 79952000-2 “Servizi di organizzazione di eventi”;

CONSIDERATO che, sulla base della progettazione sopra richiamata, l’importo massimo stimato per la realizzazione del servizio in oggetto è pari ad € 36.050,00 (trentaseimilaecinquanta/00), esclusa IVA ;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come integrato e modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. applicabile alle procedure di affidamento per importi inferiori ad € 40.000,00 (quarantamila/00);

PRESO ATTO delle indicazioni contenute nelle linee guida ANAC di cui all’art. 36, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VERIFICATA la mancanza di apposite convenzioni CONSIP compatibili con il servizio di Organizzazione del Clean Air Dialogue – Torino 4-5 giugno 2019;

RITENUTO necessario, pertanto, reperire sul mercato un operatore economico qualificato che fornisca il servizio di “Organizzazione del Clean Air Dialogue – Torino 4-5 giugno 2019”, CPV 79952000-2 “Servizi di organizzazione di eventi”;

CONSIDERATO che, al fine di individuare gli operatori economici presenti sul mercato con i migliori requisiti, a cui affidare il servizio, si è svolta su MePA un’indagine conoscitiva in merito alla luce del riscontro dei parametri di seguito specificati.

- sede legale all’interno della Provincia di Torino;
- esistenza del sito web;
- portfolio clienti;
- fornitura di servizi analoghi a quelli richiesti;
- esperienza con Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazioni eventi a emissioni zero.

RAVVISATA l’opportunità di procedere all’aggiudicazione del servizio attraverso l’affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante avvio di una RDO ad invito rivolto all’operatore economico individuato dalla DG RIN del MATTM;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all’affidamento diretto del servizio mediante trattativa diretta sul MePA a favore della società Environment Park S.p.A. a motivo della sua già comprovata e qualificata esperienza nell’esecuzione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente atto nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, deducibile dal portfolio clienti;

DECRETA

1. Di approvare il Capitolato speciale allegato alla “Organizzazione dell’evento Clean Air Dialogue – Torino 4-5 giugno 2019” che costituisce parte integrante del presente atto;
2. Di procedere, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all’affidamento diretto del servizio di “Organizzazione del Clean Air Dialogue – Torino 4-5 giugno 2019” mediante trattativa diretta sul MePA a favore della società Environment Park S.p.A;
3. Di stabilire che l’onere della spesa è pari a € 36.050,00 (trentaseimilacinquanta/00), IVA esclusa ed è a carico del capitolo 2219 - PG 1;
4. Di stabilire che la durata del servizio non potrà comunque essere superiore a 2 giornate lavorative a partire dalla sottoscrizione del contratto di prestazione del servizio.
5. Di nominare Giacomo Meschini Direttore pro tempore della Divisione IV Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della DG RIN, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)